

guardante la concessione di opere idraulico-forestali e di sistemazione dei bacini montani. (561)

Conversione in legge del decreto Reale 1º aprile 1915, n. 426, concernente provvedimenti a sollievo della disoccupazione operaia e del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1658, contenenti disposizioni per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche durante la guerra. (562)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti abbia preso verso le direzioni delle società « Ferrovie economiche biellesi » e « Biella-Santhià » in ordine al pagamento degli arretrati di stipendio dovuti ai loro funzionari in applicazione della legge sull'equo trattamento.

« Rondani, Savio, Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere:

« In linea generale, se possa considerarsi rispondente ai fini per i quali la censura è istituita la continuata manomissione della libertà di stampa perpetrata dalla censura su qualsiasi argomento, giungendo persino al provvedimento grottesco della soppressione della firma negli articoli censurati.

« In linea particolare, come il Governo giustifichi, in rapporto ai diritti del Parlamento ed all'impegno formalmente assunto dal presidente del Consiglio verso la rappresentanza della Federazione della stampa, la censura operata, in danno dell'*Avanti!* del discorso pronunziato alla Camera da Arnaldo Lucci.

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sugli arresti politici avvenuti a Milano e sulla perquisizione alla redazione del giornale l'*Avanti!*

« Maffioli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se non creda sia opportuno abrogare l'articolo 1, lettera b ed ultimo comma, del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625, convertito nella legge 21 dicembre stesso anno, n. 1774, e l'articolo 1 del decreto luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 182, ed autorizzare le promozioni ai gradi di primo segretario e primo ragioniere nelle Amministrazioni centrali dello Stato, ed a quelli corrispondenti nelle carriere dei personali delle Amministrazioni provinciali, sostituendo, per tutta la durata della guerra, all'esame d'idoneità il parere del Consiglio di amministrazione, onde evitare gravissimo ingiusto danno nella carriera a numerosa benemerita classe di funzionari.

« Adinolfi, Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se è vero che abbia dato ordini di far trasportare il tinosario di Nisida nei locali della clinica otorinolaringoiatrica nell'Ospedale clinico di Gesù Maria in Napoli, per adibire Nisida ad ospedale contumaciale.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare ad evitare qualsiasi danno morale e materiale alla carriera di benemeriti ufficiali, che, sebbene idonei alle fatiche e funzioni di guerra, sono comandati al Ministero a prestare importanti servizi, che hanno completa attinenza con la guerra; e non possano, pure desiderandolo, essere assegnati a servizi mobilitati e condividere con gli oneri gli onori di aver preso parte alla maggiore guerra d'indipendenza nazionale.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intenda provvedere con sanzioni pronte ed energiche contro le raffinerie sindacate di zucchero, le quali si rifiutano di fornire la loro merce al commercio ai prezzi stabiliti dal recente decreto e, allo scopo di eludere in parte gli effetti di questo, hanno abolito arbitrariamente gli sconti contrattuali sino ad ora accordati per il pagamento con valuta anticipata al momento della commissione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta.*)

« Giretti ».